



ALTRI MODELLI DI APPROVVIGIONAMENTO: TRANSITO, CONTO DEPOSITO, ANAGRAFICHE E FLUSSI

Maria Cecilia Cetini

S.C.Farmacia

A.O.U. Città delle Salute e della Scienza di Torino



Corso base: il processo della logistica farmaceutica, prospettive e sfide
per il farmacista del SSN
Torino, 14-03-14

TRANSITO



Il bene “transita” attraverso il magazzino di ricevimento e viene immagazzinato nei magazzini di Reparto/Laboratorio

responsabilità del controllo

al magazzino di ricevimento:
corrispondenza della descrizione ordine/ documento di trasporto

presso il reparto/laboratorio (magazzino periferico):
corrispondenza del prodotto con quanto ordinato e richiesto all’apertura del collo

CATEGORIE GESTITE A TRANSITO

- **Dispositivi Medici** specialistici ad alto costo e limitato numero di centri utilizzatori, set teli chirurgici (ingombranti)
- **Reagenti e dispositivi diagnostici in vitro** destinati ai magazzini dei laboratori
- **Farmaci** per unico centro utilizzatore (transito controllato)
- Prodotti a gestione particolare: DM e farmaci per **sperimentazioni cliniche e farmaci esteri** (transito controllato)
- **Dispositivi di protezione individuale** per unico centro utilizzatore

DA "TRANSITO"
A SCORTA
*Obiettivo aziendale
Magazzino Dispositivi
Medici (anno 2009)*

Utilità di modificare il
flusso logistico dei
prodotti a transito

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 1		
Peso %	Indicatori	Definizione Indicatori
5	Valore Economico (Totale Consumato)	E' il valore economico del consumato del prodotto per CdC
30	Numero CdC Utilizzatori	E' il numero di CdC che hanno richiesto il singolo prodotto. Esprime la capillarità di utilizzo del singolo prodotto nell'Azienda
30	Unita' di Imballo e/o Unità di Confez (del Fornitore)	E' l'unità di imballo dichiarata dal fornitore presente sulla scheda tecnica e nell'anagrafica del prodotto nel Sistema Informativo Amm.vo.
15	Numero Ordini	E' il numero totale di ordini emessi in un anno sul singolo prodotto. Ipotizza l'assorbimento di risorse nella fase di "acquisizione ordine"
20	Numero Consegne	E' il numero totale di consegne effettuate in un anno sul singolo prodotto. Ipotizza l'assorbimento di risorse nella fase di "logistica in entrata"
100		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2 (da applicare dopo la prima griglia)			
Peso %	Indicatori	Note	Metrica
25	Giacenza di reparto	E' la giacenza media per prodotto rilevata presso i cdc (periodo di riferimento 1/1/08 - 31/12/08)	(RI+RF)/2
20	Criticità del Prodotto	Secondo una visione prettamente sanitaria, la criticità riguarda quei prodotti la cui assenza detrmna un'interruzione dell'attività clinico-assistenziale Più il prodotto è critico, più è utile averlo immediatamente a disposizione.	1 = Bassa; 4 = Alta
25	Dimensioni Imballo	E la misura espressa in centimetri del volume riferita alla dimensione della confezione di vendita del fornitore	3 cm
10	Innovazione Tecnologica	E' un valore che rileva il grado di incidenza dell'innovazione tecnologica sul singolo prodotto. Il valore esprime ache la complessità di gestione della catena logistica dovuta al dinamismo del mercato dei dispositivi medici.	1 = Alta; 4 = Bassa
20	Tempi di Consegna del Fornitore	Indica il tempo medio che intercorre tra l'emissione dell'ordine e il ricevimento dei prodotti. Il valore esprime anche l'efficienza dei fornitori individuati.	Media Giorni
100			

DA "TRANSITO" A SCORTA
Obiettivo aziendale
Magazzino Dispositivi Medici
(anno 2009)

Tabella riassuntiva prodotti SC Logistica

CLM	NON UTILE	POCO UTILE	UTILE	PIU' CHE UTILE	Σ PRODOTTI	MEDIA RISULTATO FINALE
E10PTS	365	349	235	12	961	1,59
E10STR	543	235	201	32	1.011	1,49
E10PMC	288	282	172	66	808	1,77
E10MAX	208	195	183	13	599	1,74
E10ODO	163	251	66	25	505	1,62
E10PDR	70	38	60	7	175	1,75
E10SCN	49	38	43	2	132	1,71
E10SUT	9	52	41	23	125	2,23
E10MST	37	22	16	13	88	1,79
E10CON	21	32	22	8	83	1,87
E10MRX	17	41	13	11	82	1,93
E10STE	5	17	11	12	45	2,20
E10ACC	16	17	9	2	44	1,61
E10IMP	19	13	9	2	43	1,66
TOTALE	1.810	1.582	1.081	228	4.701	

DA "TRANSITO" A SCORTA
*Obiettivo aziendale Magazzino
 Dispositivi Medici (anno 2009)*

Tabella riassuntiva prodotti S.C.Farmacia

CLM	NON UTILE	POCO UTILE	UTILE	PIU' CHE UTILE	Σ PRODOTTI	MEDIA RISULTATO FINALE
F30MST	29	30	9	3	71	1.54
F30PMC	93	106	51	1	251	1.54
E10MST	7	16	6	2	31	1.61
E10PMC	232	225	130	3	590	1.54
E10AGO	139	104	92	1	336	1.63
TOTALE	500	481	288	10	1,279	

Le due tabelle riassuntive evidenziano quanto segue:

- all'interno delle categorie "non utile" e "poco utile" sono concentrati il numero maggiori di prodotti;
- il numero totale dei prodotti della categoria "più che utile" rappresentano il 4,9% del totale dei prodotti analizzati per la SC Logistica e lo 0,78% per la SC Farmacia;
- le classi merceologiche che hanno ottenuto il risultato più alto sono E10STE e E10SUT per la SC Logistica ed E10AGO per la SC Farmacia.



ALTRI MODELLI DI APPROVVIGIONAMENTO: TRANSITO, CONTO DEPOSITO, **ANAGRAFICHE E FLUSSI**

Maria Cecilia Cetini

S.C.Farmacia

A.O.U. Città delle Salute e della Scienza di Torino



Corso base: il processo della logistica farmaceutica, prospettive e sfide
per il farmacista del SSN
Torino, 14-03-14

PROGETTO ANAGRAFICA UNICA REGIONALE DISPOSITIVI MEDICI

GRUPPO DI LAVORO REGIONALE

Costituito da rappresentanti delle aree sovrazonali del Piemonte
DD 673 del 10/10/2012

DATI DI PARTENZA: ANAGRAFICHE AZIENDALI

-Variabilità descrizioni dipendente dalla molteplicità
di “codificatori”

dalla numerosità dei prodotti

da vincoli e potenzialità di differenti sistemi
informatici

-Esigenza di mantenere la riconoscibilità dei prodotti
per tutti gli utilizzatori

IDENTIFICARE IL DISPOSITIVO MEDICO

-DATI FONDAMENTALI-

FILE ANAGRAFICHE: ELEMENTI

- Classificazione CND
- Codice del prodotto (anagrafica interna dell'ospedale)
- Descrizione prodotto
- Numero RDM (Repertorio dispositivi medici Ministero della Salute)
- Ditta fornitrice
- Codice prodotto attribuito dal fornitore
- Sottoconto di bilancio

DATA BASE

Prodotti acquistati a far data dal 1 gennaio 2011
in stato aperto
con numero di RDM e/o con CND
Non devono essere presenti codici anagrafica doppi

REPERTORIO

Da sito Ministero della Salute
Dichiarazioni dei fornitori in sede di gara

IDENTIFICARE IL DISPOSITIVO MEDICO

-DATI FONDAMENTALI-

REGOLE CONDIVISE

CODICE PRODOTTO

- attribuito dal fabbricante e non dal fornitore
- con spazi, trattini, barre così come descritto in RDM o sull'etichetta
- Anagrafica identificativa di un unico prodotto (anche in caso di identico codice per misure diverse deve essere presente un'anagrafica per singola misura)
- campo privo di altre diciture (es. cod., ref....)

NUMERO DI REPERTORIO

1-xxxxx per i prodotti di classe

2-xxxxx per gli assemblati

0 per i dispositivi di classe 1 per cui il fabbricante/fornitore ha comunicato la non obbligatorietà dell'iscrizione in Repertorio

campo privo di altre diciture (es. /R.....)

- al cambio di fornitore deve essere creata una nuova anagrafica

PROGETTO ANAGRAFICA UNICA REGIONALE DISPOSITIVI MEDICI

GRUPPO DI LAVORO REGIONALE

Costituito da rappresentanti delle aree sovrazionali del Piemonte
DD 673 del 10/10/2012

ATTIVITA'

Approvazione della Matrice di descrizione anagrafica generica dei Dispositivi Medici
(DD 421 del 31/07/2013)

Allineamento dei codici aziendali alla CND e al RDM

Ad ogni coordinamento sovrazonale di ASR sono assegnate specifiche categorie CND

La classe CND lavorata dall'area sovrazonale viene consegnata ad altra area per l'aggancio dei DM della seconda area per raffrontare e completare i dati



PRIMA ANAGRAFICA PROVVISORIA REGIONALE DEI DM
(entro 31/12/2013)

**CONTESTO
NORMATIVO**

FLUSSI: MONITORAGGIO DEI CONSUMI DEI MEDICINALI IN AMBITO OSPEDALIERO

Decreto del Ministero della Salute 4 febbraio 2009

FLUSSO DISTRIBUZIONI INTERNE trasmissione dati con
cadenza mensile a partire da novembre 2009

Ai sensi dell'art. 1, comma 2 del DM 4.02.09, la rilevazione del monitoraggio dei consumi di medicinali in ambito ospedaliero si applica a:

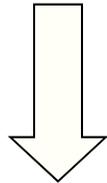
1. tutti i medicinali per uso umano dotati di codice di autorizzazione all'immissione in commercio, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. i gas medicinali disciplinati dal decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i;
3. i medicinali preparati in farmacia in base ad una prescrizione medica destinata ad un determinato paziente, detti «formule magistrali», disciplinati dall'articolo 5 del decreto-legge 17 febbraio 1998, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 aprile 1998, n. 94. Rientrano in questa fattispecie anche le specialità medicinali note come "galenici industriali" secondo quanto previsto dall'art. 5 del D. Lgs 219/2006;
4. i medicinali preparati in farmacia in base alle indicazioni della Farmacopea europea o delle Farmacopee nazionali in vigore negli Stati membri dell'Unione europea, detti «formule officinali», e destinati ad essere forniti direttamente ai pazienti serviti da tale farmacia;
5. i medicinali esteri non autorizzati all'immissione in commercio in Italia, utilizzati ai sensi del Decreto del Ministero della salute 11 febbraio 1997.

FLUSSI: MONITORAGGIO DEI CONSUMI DEI DM

CONTESTO
NORMATIVO

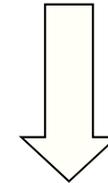
Decreto del Ministero della Salute 11.06.2010

FLUSSO DISTRIBUZIONI INTERNE + FLUSSO CONTRATTI



Tracciato "Consumi": contiene i dati relativi alle distribuzioni interne (o consegne) **Obbligatoria trasmissione del flusso al Ministero da gennaio 2011** (dati mensili riferiti a ottobre, novembre, dicembre 2010)

Ammesso minor dettaglio sulla destinazione di utilizzo (numero di unità consegnate all'interno dell'Azienda Sanitaria)



Tracciato "Contratti": contiene i dati relativi ai contratti stipulati per l'approvvigionamento di dispositivi medici (aspetti di carattere generale per l'impianto contrattuale e ad aspetti specifici per ciascun dispositivo oggetto del contratto).

Obbligatoria trasmissione Dati essenziali da gennaio 2011
flusso definitivo al Ministero dal 1/1/2013

BENCHMARK REGIONALI E INTERREGIONALI

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sono autorizzate all'accesso alla **banca dati per il monitoraggio dei consumi dei DM** direttamente acquistati dal SSN, sia con riferimento ai **dati del proprio territorio**, sia con riferimento ai **dati delle altre Regioni e Province autonome**.

(art.5 decreto)

A regime sarà possibile:

determinare **consumi e spesa a carico del SSN per medicinali e dispositivi medici**

- **Per Azienda Sanitaria**
- **Per Struttura Sanitaria**
- **Per Unità Operativa/reparto (es. reparto di dialisi)**

effettuare **benchmark regionali ed interregionali fra 2 o più Regioni:**

Analisi dei dati nazionali sui Dispositivi Medici

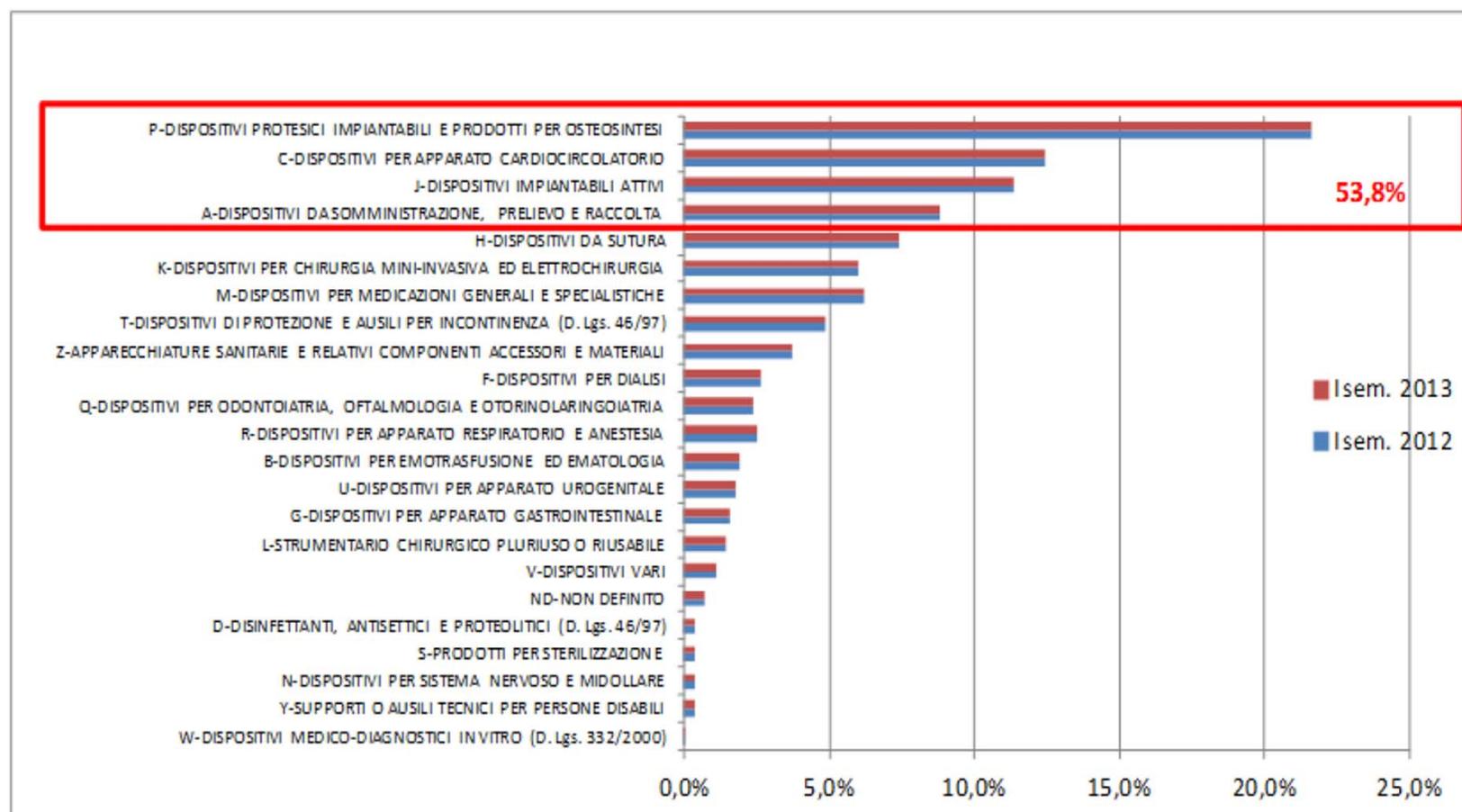


Il flusso informativo per il monitoraggio dei consumi dei dispositivi medici direttamente acquistati dal Servizio Sanitario Nazionale consente oggi di osservare dettagliatamente il consumo di D.M. da parte delle strutture del Servizio sanitario nazionale (SSN) e la relativa spesa sostenuta.

E' uno strumento a disposizione delle Regioni per iniziare un percorso di analisi di sostenibilità economica correlando i dati di consumo con quelli di produzione sanitaria.

Categorie CND a maggior spesa

Figura 8 "Distribuzione della spesa rilevata per categoria CND" - Confronto sul primo semestre – Anni 2012 e 2013



Dati di spesa rilevati dai Flussi

Tabella 1 “Spesa rilevata nel Flusso Consumi e costi rilevati dai modelli CE” – Aree geografiche

Area Geografica	Flusso consumi Spesa per DM	BA0220 B.1.A.3.1) Dispositivi medici	BA0230 B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	BA0240 B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	B.1.A.3) Dispositivi medici*	Copertura %
	A	B	C	D	E=A+B+C	A/(B+C)
NORD	710.050.435	904.182.000	111.386.000	279.611.000	1.295.179.000	69,9%
CENTRO	259.740.929	415.896.000	70.239.000	118.905.000	605.040.000	53,4%
SUD E ISOLE	306.956.273	450.374.000	110.054.000	139.618.000	700.046.000	54,8%
Totale	1.276.747.638	1.770.452.000	291.679.000	538.134.000	2.600.265.000	61,9%

Tabella 2 “Spesa rilevata nel Flusso Consumi a livello regionale” - Variazione sul primo semestre – Anni 2012 e 2013

Regione	I semestre 2012	I semestre 2013	Variazione
010 PIEMONTE	92.665.363	12.306.096	-87% ↓
020 VALLE D'AOSTA	4.933.871	5.092.932	3% ↑
030 LOMBARDIA	251.358.291	252.244.426	0% ↑
041 P.A.BOLZANO	22.818.587	21.933.572	-4% ↓
042 P.A.TRENTO	13.943.749		-100% ↓
050 VENETO	165.681.131	158.070.347	-5% ↓
060 FRIULI VG	36.159.041	44.351.303	23% ↑
070 LIGURIA	46.091.540	43.262.067	-6% ↓
080 E.ROMAGNA	168.879.171	172.789.693	2% ↑
090 TOSCANA	156.492.067	146.975.303	-6% ↓
100 UMBRIA	16.695.262	17.165.064	3% ↑
110 MARCHE	30.835.384	37.978.623	23% ↑



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**